

Un secolo di successi per la cantina Decordi

Motta Baluffi, nel 2022 l'azienda di **Solarolo Monasterolo** festeggerà il traguardo. Nella cena di fine anno a Villa Sommi premiato Ballarini, da 60 anni dipendente

■ **MOTTA BALUFFI** Uno scenario fiabesco ha accolto, sabato sera, a Villa Sommi Picenardi, i partecipanti alla cena aziendale della Vinicola Decordi di Solarolo Monasterolo di Motta Baluffi, caratterizzata quest'anno da due eventi molto significativi: il riconoscimento a un collaboratore che da sessant'anni presta la propria opera per l'azienda e l'avvio delle celebrazioni per il primo secolo di vita dell'attività. Il grande salone che un tempo ospitava la pinacoteca della storica dimora si è presentato ai commensali con una *mise en place* elegante e spettacolare, giocata sui toni del bianco, grazie alle tante candele accese posizionate al centro del lunghissimo tavolo. Ad accogliere gli ospiti nel salone, dopo l'aperitivo, è stato il patron, **Quirico Decordi**, che prima dell'avvio del momento conviviale ha preso la parola per un saluto: «Devo ringraziarvi, perché se questa azienda funziona lo devo a voi – ha detto il cavalier Quirico rivolgendosi ai presenti –. Sono molto contento del lavoro che fate. Da questa parte del tavolo c'è la vecchia generazione e ho voluto che quella nuova fosse riunita dall'altra parte, a significare un passaggio di testimone per la



Quirico Decordi ha premiato il dipendente Franco Ballarini nell'ambito della cena aziendale organizzata nei saloni di Villa Sommi Picenardi per iniziare le celebrazioni del secolo di attività dell'azienda



continuità». Nuova generazione rappresentata dai figli **Alessandro** e **Giulia**. «Ma questa sera – ha continuato l'imprenditore, alla guida di una realtà un'azienda che imbottiglia qualcosa come 20 milioni di bottiglie di vino ogni anno, esportandole in 50 Paesi del mondo – siamo qui anche per sottolineare un momento particolare. Il nostro **Franco Ballarini**, di Solarolo Monasterolo, ha iniziato a lavorare per la Decordi il 22 dicembre 1961 e dopo sessant'anni è ancora qui». Decordi ha consegnato a Ballarini, visibilmente

emozionato, un piatto d'argento con una dedica che esprime stima e riconoscenza per il lavoro da lui svolto. «Mio papà – ci ha raccontato Ballarini – mi portò dal papà di Quirico, che si chiamava **Alessandro**, quando avevo 13 anni, dicendogli che mi affidava a lui. Dopo sessant'anni sono ancora qua». Ballarini «ha ricoperto un po' tutti gli incarichi in azienda», ha aggiunto il presidente dell'azienda. A sottolineare l'omaggio un brindisi augurale, che ha dato il via alla cena a cura dello staff coordinato da **Maurizio Ceresini**. **D.B.**